



Separazione e divorzio: come rivalutare l'assegno di mantenimento

Come rivalutare l'assegno per il mantenimento dopo la separazione o il divorzio? L'assegno è di 250 euro da inizio aprile 2007 e la rivalutazione serve solo per 2017 2018.

Gli **assegni di mantenimento** in favore del coniuge e dei figli si rivalutano annualmente secondo gli indici Istat, automaticamente ed indipendentemente da una specifica pattuizione nell'atto di **separazione** o di **divorzio**.

La **rivalutazione** viene calcolata tenendo in considerazione l'indice FOI (Indici dei prezzi al consumo per Famiglie di Operai e Impiegati al netto dei tabacchi) che è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale periodicamente e nel sito dell'Istat.

L'ultimo indice Istat per la rivalutazione dell'assegno di mantenimento è quello relativo a febbraio 2018 che è risultato pari a 0,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Prendendo come riferimento i parametri indicati dal lettore (assegno di 250,00 €, rivalutazione solo per gli anni 2017 - 2018, partendo dal mese di gennaio 2017 fino ad arrivare a febbraio 2018), l'assegno che oggi

spetterebbe dovrebbe ammontare ad € 252,25, oltre a € 14,21 a titolo di eventuale rivalutazione mensile arretrata non riscossa e di € 3,25 a titolo di interessi arretrati non riscossi.

Se, al contrario, si dovesse calcolare la rivalutazione a partire dall'aprile 2007, oggi l'assegno ammonterebbe a € 287,91, e il lettore avrebbe diritto a circa € 3.089,17 di arretrati non riscossi ($250,00 \text{ €} \times 131 \text{ mensilità} = 32.750,00 \text{ €}$, che vanno sottratti ai 35.839,17 che sarebbero spettati se ci fosse stata la rivalutazione. Quindi: $35.839,17 - 32.750,00 = \text{€ } 3.089,17$)

*Articolo tratto dalla consulenza resa dall'avv. **Mariano Acquaviva***